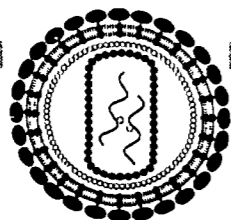


Vaccino contro epatiti e Aids costruito con le biotecnologie



Un vaccino «multisito» che può combattere le epatiti B e C e il virus dell'Aids sarà il primo risultato di un nuovo metodo di preparazione dei vaccini «più sicuro ed economico»...

Cambia con lo sviluppo la dieta dei cinesi

parato un apposito documento per ratificare questo cambio della dieta, in modo che i diversi dipartimenti provvedano ad adottare le misure necessarie...

8000 morti ogni anno per incidenti domestici

Un solo ambiente domestico, che a livello nazionale è vasto quanto la regione Abruzzo e nel quale gli italiani trascorrono in media il 65% della loro vita...

Ricerca giapponese sull'effetto serra

Una ricerca di tre anni sulle conseguenze dell'effetto serra sulla salute e soprattutto sulle malattie infettive è stata lanciata dal ministero della sanità giapponese...

MARIO PETRONCINI

La deviazione ambientale

In India, la Banca mondiale blocca una diga I finanziamenti rifiutati ufficialmente per motivi ecologici In realtà non si riusciva a definire l'entità dell'impatto

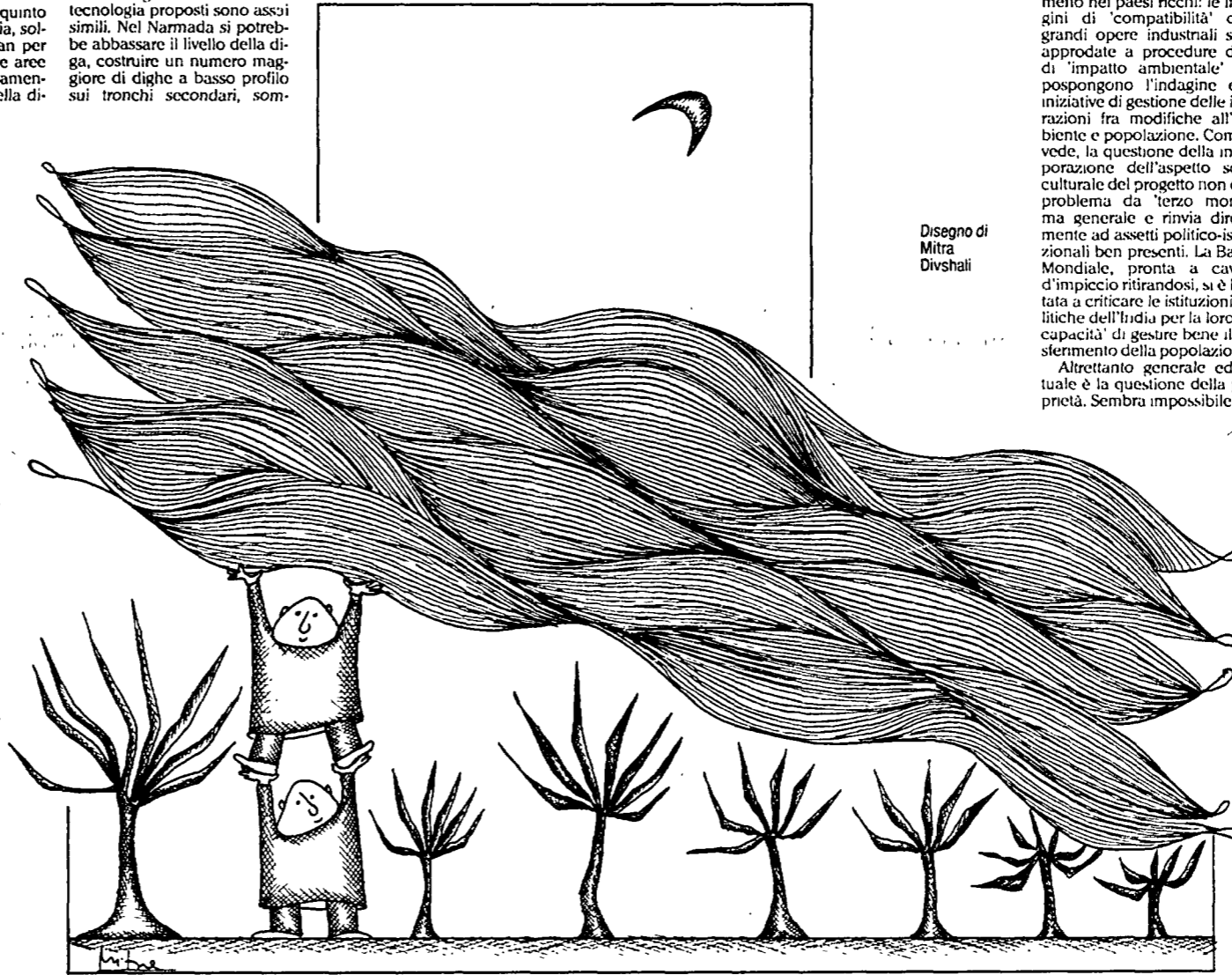
La Banca Mondiale ha ritirato i finanziamenti previsti per la realizzazione di una grande diga sul fiume Narmada, India, degli impianti idroelettrici e dei programmi di irrigazione connessi...

RENZO STEFANELLI

Una diga su un fiume indiano. Un'opera gigantesca che la Banca mondiale decide improvvisamente di non finanziare più. Motivo: l'impatto ambientale rende sconsigliabile l'investimento...

sviluppo e relative tecnologie oppure l'incorporazione dei nostri valori in queste forme. Contrariamente a quanto risulterebbe dalla pubblicistica corrente non sono molti coloro che, posti di fronte ad una alternativa radicale, sceglierebbero per la rinuncia...

abitanti del bacino del Narmada, che pure vivono attingendo a loro modo alle risorse locali esercitando un diritto di proprietà non formalizzato e collettivo...



Disegno di Mitra Divshali

Nuove tecniche per il diabete: ora si può controllare

NEW YORK. Facendo analisi ravinative e cure intensive di insulina si possono ridurre del 50-70 per cento le devastanti complicazioni del diabete. Il nuovo metodo è stato messo a punto negli Stati Uniti dall'Istituto nazionale sul diabete e le malattie renali dopo dieci anni di sperimentazione...

Nel Sud del nostro Paese la percentuale di morti per malattie polmonari è molto più alta rispetto alle regioni settentrionali. Il problema centrale: la carenza di pediatri e di strutture adeguate alla prevenzione delle patologie più banali e devastanti

La strage (voluta) dei bambini del Mezzogiorno

Continua ad essere larga la forbice tra la mortalità infantile delle regioni settentrionali e quella delle regioni meridionali, «ovviamente» a sfavore di queste ultime. Nel Sud del nostro paese vi è oltre il 70 per cento delle morti per malattie ai bronchi e ai polmoni...

ANTONINO DE ARCANGELIS

Anche quest'anno la Società italiana di pediatria ha denunciato lo squilibrio territoriale degli indici di mortalità infantile nel corso del primo anno di vita, evidenziandone il sistematico aggravio a sfavore del Mezzogiorno. Da oltre un quarto di secolo l'associazione dei pediatri italiani presenta periodicamente tale gravissima denuncia...

problema - né confronta le nostre statistiche con quelle delle altre nazioni di Europa, con le quali pretende di entrare in competizione.

In tali condizioni appare evidente la necessità che queste denunce, dopo i decenni di infruttuosità, vengano formulate più dettagliatamente nei particolari, accompagnandole con proposte correttive precise che peraltro, data la complessità del fenomeno, non possono essere formulate dalla nostra classe politica e possono d'altronde essere anche attivate, in qualche modo, dalla stessa Società di pediatria.

Ciò appare indiscutibilmente molto grave in quanto dimostra come la maggior parte della classe politica italiana non tiene conto del parere della categoria alla quale è affidata l'assistenza dei cittadini di domani - bloccando così ogni possibilità di soluzione del

problema - e non si riesce a definire l'entità dell'impatto. Ma qual è l'impatto ambientale? In realtà è proprio questo che è difficile da stabilire perché la Banca mondiale si è trovata di fronte ad una sorta di comunismo primitivo che impedisce di definire le proprietà.

Ma il fenomeno che appare scandaloso, ed insieme sottovalutato, è lo squilibrio - sempre a danno del Mezzogiorno - della mortalità respiratoria nel corso del primo anno di vita. Sono ormai più di vent'anni - dal 4 agosto 1972 - che proprio su questo giornale venne denunciato, in un articolo di Ugo Baduel, lo scandalo di una mortalità per broncopneumonia concentrata nelle regioni a clima più mite; mortalità che nel 1990 ha visto an-

che il gruppo di esperti della stessa Società di pediatria - adeguandosi ad una precisa posizione dei colleghi europei - aveva escluso la opportunità del ricorso a tale latte comune del mercato prima del sesto mese di vita, ma per ragioni poco identificabili neppure questo autorevole parere è stato tradotto in iniziative concrete da parte dei direttivi della Società, succeduti da allora.

Questi ed altri particolari elementi - quale quello di rendere obbligatoria l'assegnazione di un libretto personale ostetrico e pediatrico come guida al comportamento per la gestante - possono essere tutti di grande effetto e di costo contenuto, e soltanto la Società di pediatria è oggi in condizioni di sollecitare autorevolmente le attenzioni - e farlo anche duramente - nell'attuale momento di riflessione sulla sanità pubblica che sembra

volgia sanare il disordine generalizzato. E se ad essi verranno, di volta in volta - a cura delle Società di pediatria regionali - denunciate le inadempienze locali, i risultati sugli indici di mortalità infantile non potranno tardare. Si pensi che in Campania soltanto in questi mesi è iniziata, in un terzo delle Usl regionali, la programmazione relativa alla Legge regionale n. 11, del 1984, per la prevenzione degli handicap che intendeva mediare alle carenze più vistose del settore. Non appare possibile che la bonifica generale del Paese, quella che stiamo vivendo, possa trascurare questo delicatissimo settore: spetta dunque primariamente al personale pediatrico ed ai suoi rappresentanti più autorevoli un concreto impegno in questo ambito. Quello che può effettivamente correggere, in tempi ragionevoli, un profilo statistico vergognoso.

Pediatria